

VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LETTERE F) E I) DELLA L.R. 23/97 RELATIVA ALL'AREA DI VIALE EDISON COMPRESA NELLA ZT1 – AREE EX FALCK, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL "CENTRO NATATORIO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione della Direzione Tecnica Unitaria che si assume quale atto integrante e sostanziale del presente atto;
- Vista la Legge 17 agosto 1942, n°1150 "Legge urbanistica" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge Regionale 15 aprile 1975, n°51 "Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico", e successive modificazioni;
- Vista la Legge Regionale 23 giugno 1997, n°23 "Accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio" e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 12 aprile 1999, n° 9 "Disciplina dei programmi integrati di intervento" e successive modificazioni;
- Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n° 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lsg.31 marzo 1998 n°112";
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 5/4/2004 di "Approvazione della variante generale al P.R.G. vigente", la quale ha assunto piena efficacia, ai sensi e per gli effetti del 21° comma dell'art.3 della Legge Regionale 5 gennaio 2000 n°1, a far data dal 5 maggio 2004 a seguito della pubblicazione sul BURL serie inserzioni N°19 dell' "Avviso di deposito";
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 7/2/05 di "Approvazione del documento di Inquadramento (L.R. N.° 9/99 - Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento) e dell'allegato Quadro Organico di Riferimento";
- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n°12, "Legge per il governo del territorio", che al 3° comma dell'art.25 stabilisce che "ai piani urbanistici generali e loro varianti (...) già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi, sino alla relativa approvazione, le disposizioni vigenti alla data della loro adozione";
- Vista la proposta presentata da Immobiliare Cascina Rubina s.r.l. in data 19 febbraio 2007, nostro P.G. 15769, per la realizzazione di un "Centro Natatorio" sulle aree di proprietà di Viale Edison incluse nel comparto di Piano Regolatore Generale vigente ZT1;
- Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, commi 14 e 15 della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n°1, è stata data adeguata informazione in merito alla definizione delle scelte urbanistiche relative all'area di Viale Edison compresa nella ZT 1 – aree ex Falck, provvedendo, tra l'altro, alla pubblicazione sul quotidiano Il Giornò dell'avviso di avvio di procedimento di variante urbanistica;
- Preso atto che entro il termine stabilito del 1 marzo 2007 alle ore 12.00 non è pervenuta alcuna istanza all'avvio di procedimento urbanistico;

DELIBERA

1) di approvare la Variante parziale al Piano Regolatore vigente ai sensi dell'art 2 comma 2 lettere f) e i) della L.R. 23/97 relativa all'area di viale Edison compresa nella ZT 1 — aree ex Falck, finalizzata alla realizzazione del "centro natatorio", costituita dai seguenti elaborati:

- *tavola n.1- Azzonamento sintetico vigente. sc. 1:5000;*
- *tavola n.2- Azzonamento vigente. Foglio H, sc. 1:2000;*
- *tavola n.3- Azzonamento sintetico di variante sc. 1:5000;*
- *tavola n.4 - Azzonamento di variante. Foglio H, sc. 1:2000;*
- *NTA variate;*
- *relazione tecnica;*
- *scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano.*

2) di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, FI, UDEUR. Assenti: LN, AN, GRUPPO MISTO.



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'oro al Valor Militare

DIREZIONE TECNICA UNITARIA
Progetti di Sviluppo Territoriale della Città
Coordinamento delle Politiche della Casa
Sportello Unico per le Attività Produttive

RELAZIONE

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 2
COMMA 2 LETTERE F) E I) DELLA L.R. 23197 RELATIVA ALL'AREA DI VIALE
EDISON COMPRESA NELLA ZT1 — AREE EX FALCK, FINALIZZATA ALLA
REALIZZAZIONE DEL "CENTRO NATATORIO"**

A partire dal 1996 l'Amministrazione Comunale, ritenendo lo sport fattore determinante di crescita sociale, ha avviato una ridefinizione degli impianti comunali, investendo ingenti risorse, sperimentando diverse forme di gestione e di concessione d'uso, coinvolgendo soggetti privati e associazioni sportive allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli impianti, di alleggerire il carico delle spese di mantenimento delle strutture e di promuovere un ruolo di sussidiarietà; operazione che ha portato da un lato ad una significativa economia e dall'altro ha favorito una gestione più partecipata e tecnicamente preparata da parte delle società sportive.

Nonostante i numerosi lavori eseguiti negli ultimi anni per adeguare alla domanda espressa un'offerta qualificata e diversificata, le attrezzature sportive necessiterebbero di investimenti che ad oggi sono incompatibili con le condizioni a breve e medio termine della finanza pubblica.

Nel novembre 2005 Renzo Piano Building Workshop è stato incaricato dall'Immobiliare Cascina Rubina proprietaria delle aree ex Falck, dell'elaborazione del Master Plan del comparto di P.R.G. ZT1 e parallelamente è stato istituito un "Tavolo Tecnico di Lavoro" per la progettazione concertata e la programmazione degli interventi di trasformazione urbanistica del comparto stesso.

Anche a seguito del confronto sul tema, avvenuto nel Tavolo Tecnico di Lavoro, ci si è orientati verso il rinnovo del patrimonio esistente di attrezzature per lo sport mediante l'intervento su alcune strutture, quali i Centri Sportivi Falck Calcio e Tennis e il Palasesto, il cui progetto è contenuto nella proposta di P.I.I. presentata il 12 dicembre 2006 nostro P.G. 104326.

In aggiunta a quanto già contenuto nella proposta di P.I.I. del 12 dicembre 2006, con lettera del 19 febbraio 2007, P.G.15769, Immobiliare Cascina Rubina s.r.l. ha formalizzato la proposta di realizzare un "Centro Natatorio" sulle aree di proprietà allegando planimetria contenente l'individuazione dell'area e progetto planivolumetrico di massima.

L'area individuata per la realizzazione del Centro Natatorio ha una superficie complessiva di 10.154 mq ed è attualmente inclusa nel comparto Vittoria B dell'area ex Falck, azionata dal Piano Regolatore come Zona di Trasformazione Urbanistica ZT1 (art. 27 NTA), prospiciente l'area di proprietà comunale lungo Viale Edison, area che ne garantisce temporaneamente l'accessibilità in attesa della trasformazione urbanistica delle aree adiacenti.

Immobiliare Cascina Rubina s.r.l. ha inoltre manifestato la propria disponibilità ad anticipare mediante atto unilaterale d'obbligo gli impegni che saranno contenuti nella convenzione urbanistica, ovvero:

- destinare le attrezzature sportive da realizzarsi all'uso di interesse pubblico, concordando con l'Amministrazione accessibilità, orari di apertura e tariffe;
- individuare il soggetto gestore del Centro Natatorio secondo i principi contenuti nella L.R. 27/2006, con particolare riguardo alle esigenze delle associazioni sportive locali;
- presentare all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio della gestione, una carta dei servizi al fine di garantire adeguati livelli qualitativi nonché il piano economico finanziario.

L'Amministrazione Comunale, nell'interesse della cittadinanza, ritiene di avviare l'intervento di realizzazione del "Centro Natatorio" con tempi più rapidi di quelli eventualmente richiesti dalla complessa istruttoria del P.I.I. per la trasformazione delle aree ex Falck.

Pertanto, per favorire e accompagnare, in un quadro di coerenza e certezza normativa, l'attuazione degli interventi proposti per la realizzazione del nuovo "Centro Natatorio", che si rivolgono al miglioramento dell'offerta di attrezzature sportive sul territorio, si rende necessario procedere attraverso una variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art 2 comma 2 lettere f) ed i) della L.R. 23/97, in applicazione del succitato art. 27 delle NTA comma 6 a2) lettera b).

In data 23 febbraio è stato dato Avviso di Avvio del procedimento urbanistico relativo alla realizzazione del "Centro Natatorio", con pubblicazione sul quotidiano Nazionale "Il Giorno" e sul portale del Comune di Sesto San Giovanni, ed entro il termine stabilito delle 12.00 del 1 marzo non è pervenuta alcuna istanza.

Ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di approvare la Variante parziale al Piano Regolatore vigente ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere f) e i) della L.R. 23/97 relativa all'area di viale Edison compresa nella ZT 1 - aree ex Falck, finalizzata alla realizzazione del "centro natatorio", costituita dai seguenti elaborati:

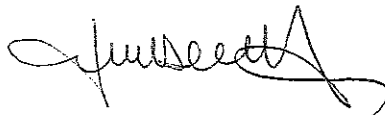
- *tavola n.1- Azzonamento sintetico vigente. sc. 1:5000;*
- *tavola n.2- Azzonamento vigente. Foglio H, sc. 1:2000;*
- *tavola n.3- Azzonamento sintetico di variante sc. 1:5000;*
- *tavola n.4 - Azzonamento di variante. Foglio H, sc. 1:2000;*
- *NTA variate;*
- *relazione tecnica;*
- *scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano.*

Considerata la necessità di procedere all'intervento in tempi rapidi, si chiede al Consiglio Comunale di deliberare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, al fine di poter procedere in tempi rapidi agli adempimenti propedeutici all'efficacia della variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23/97.

Si precisa infine che l'esecuzione della presente deliberazione non determina assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Sesto San Giovanni, il 7/3/2007

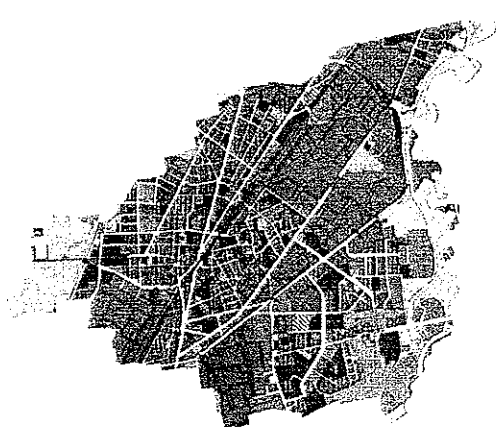
Direzione Tecnica Unitaria
Il Direttore Coordinatore
Arch. Fulvia Delfino





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI
DELL'ART.2 COMMA 2 PUNTI F) E I) DELLA
LEGGE REGIONALE 23/97
RELATIVA ALL'AMBITO DI VIALE EDISON INCLUSO
NEL COMPARTO ZT 1 – AREE EX FALCK**



RELAZIONE TECNICA

DIREZIONE TECNICA UNITARIA
PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALE DELLA CITTA'
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ARCH. FULVIA DELFINO

Variante Generale al PRG
approvata con DCC n 14 del 05/04/2004
esecutiva dal 05/05/2004
Variante semplificata ex lege 23/97
adottata con DCC n. ... del .../.../...
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
APPROVATE CON DCC N ... DEL .../.../...,
ESECUTIVA DAL .../.../...

MARZO 2007



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'oro al Valor Militare

DIREZIONE TECNICA UNITARIA
Progetti di Sviluppo Territoriale della Città
Coordinamento delle Politiche della Casa
Sportello Unico per le Attività Produttive

RELAZIONE TECNICA

LO STATO DI FATTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

L'Amministrazione comunale ritenendo lo sport fattore determinante di crescita sociale ha investito ingenti risorse nella realizzazione di attrezzature dedicate alla pratica sportiva; infatti è proprietaria di impianti sportivi, di differenti dimensioni e attrezzati per molteplici discipline sportive:

stadio Breda
Palasesto
3 piscine
5 centri sportivi per il calcio
1 campo di atletica
2 centri polifunzionali

Inoltre utilizza, per l'attività preparatoria e per la pratica agonistica di alcune discipline, ventuno palestre comprese in una ventina di istituti scolastici.

Entro tali strutture si pratica sport a vari livelli e secondo differenti tipi di esigenze, con i corsi di avviamento allo sport regolamentati dal C.O.N.I. attraverso le rispettive federazioni e con l'iscrizione a campionati e/o a competizioni di vario livello agonistico.

A partire dal 1996 l'Amministrazione Comunale ha avviato una ridefinizione delle modalità di gestione degli impianti comunali, sperimentando diverse forme di gestione e di concessione d'uso, coinvolgendo soggetti privati e associazioni sportive allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli impianti, di alleggerire il carico delle spese di mantenimento delle strutture e di promuovere un ruolo di sussidiarietà; operazione che ha portato da un lato ad una significativa economia e dall'altro ha favorito una gestione più partecipata e tecnicamente preparata da parte delle società sportive.

Nonostante i numerosi lavori eseguiti negli ultimi anni, alcune attrezzature sportive necessitano di interventi più radicali della semplice manutenzione; tra gli impianti presenti sul territorio, che pure negli anni hanno assolto bene il loro compito, alcuni sono ormai vetusti e purtroppo non sempre in grado di soddisfare pienamente le attuali esigenze della cittadinanza, come la piscina scoperta Carmen Longo.

D'altra parte la crescente diffusione della pratica sportiva è un fenomeno a scala nazionale e regionale: in Lombardia il settore interessa una larga parte della popolazione, con circa 2 milioni di cittadini regolarmente tesserati ed oltre 650 mila persone che praticano un'attività sportiva senza vincoli associativi.

Per adeguare alla domanda espressa un'offerta qualificata e diversificata sarebbero necessari ingenti investimenti che non sono compatibili con le condizioni a breve e medio termine della finanza pubblica.

A partire da queste considerazioni, con deliberazione di Giunta Comunale n°133 del 27.04.04 è stato approvato l' "Avviso ai sensi dell'art 3 , comma14 della legge regionale n°1 del 5 gennaio 2000, dell'avvio del procedimento urbanistico relativo alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali" con cui l' Amministrazione Comunale manifestava l'intenzione di: " favorire accordi tra società sportive del territorio e forze imprenditoriali al fine di realizzare la riqualificazione degli impianti e garantirne la futura gestione, rivolgendosi prioritariamente, attraverso la Consulta per lo sport, ai soggetti attivi nell'ambito di esperienze volte a promuovere la partecipazione, la socializzazione e l'aggregazione sul nostro territorio mediante la pratica sportiva, e individua, quali interlocutori privilegiati, chi già opera nell'ambito dell'associazionismo sportivo e ha maturato esperienze di gestione degli impianti sportivi di Sesto San Giovanni " invitando " tali soggetti, singoli od aggregati, a presentare proposte corredate da piani di fattibilità economico-finanziaria di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi comunali ed eventualmente da elaborati progettuali di massima, nonché da piani di gestione convenzionata."

In seguito alla pubblicazione dell'avviso sono pervenute tre proposte da parte di soggetti privati istruite dagli uffici tecnici e le cui procedure attuative non si sono potute avviare a seguito dell'approvazione della nuova Legge Regionale per il Governo del Territorio n. 12 dell' 11 marzo 2005. Pertanto l'Amministrazione Comunale si è orientata verso percorsi procedurali diversi che consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati.

LE ATTREZZATURE SPORTIVE NELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DELLE AREE EX FALCK

Nel novembre 2005 Renzo Piano Building Workshop è stato incaricato dall'Immobiliare Cascina Rubina s.r.l., proprietaria delle aree ex Falck, dell'elaborazione del Master Plan del comparto di P.R.G. ZT1 e parallelamente è stato istituito un "Tavolo Tecnico di Lavoro" per la progettazione concertata e la programmazione degli interventi di trasformazione urbanistica del comparto stesso.

Anche a seguito del confronto sul tema, avvenuto nel Tavolo Tecnico di Lavoro, ci si è orientati verso il rinnovo del patrimonio esistente di attrezzature per lo sport mediante l'intervento su alcune strutture.

Nello specifico la proposta di P.I.I. presentata il 12 dicembre 2006 P.G. 104326, prevede la riorganizzazione dei Centri Sportivi Falck Calcio e Tennis, rispettivamente di via Edison e General Cantore, con la razionalizzazione dei campi da calcio e da tennis e la realizzazione di un nuovo edificio che ospita le attività e i servizi; la sostituzione dell'attuale Palasesto con un impianto tecnicamente più adeguato e dimensionato sulle attuali esigenze di fruizione sia per l'attività agonistica che per il tempo libero.

In aggiunta a quanto già contenuto nella proposta di P.I.I., con lettera del 19 febbraio 2007, P.G.15769, Immobiliare Cascina Rubina s.r.l. ha formalizzato la proposta di realizzare un "Centro Natatorio" sulle aree di proprietà allegando:

planimetria contenente l'individuazione dell'area;

progetto planivolumetrico di massima.

L'area individuata per la realizzazione del Centro Natatorio ha una superficie complessiva di 10.154 mq ed è attualmente inclusa nel comparto Vittoria B dell'area ex Falck, azionata dal Piano Regolatore come Zona di Trasformazione Urbanistica ZT1, prospiciente l'area di proprietà comunale lungo Viale Edison, area che ne garantisce temporaneamente l'accessibilità in attesa della trasformazione urbanistica delle aree adiacenti.

L'area è individuata dalle porzioni di mappali 2 e 4 del foglio catastale 32.

Immobiliare Cascina Rubina s.r.l. ha inoltre manifestato la propria disponibilità ad anticipare mediante atto unilaterale d'obbligo gli impegni, che saranno contenuti nella convenzione urbanistica, e cioè:

- destinare le attrezzature sportive da realizzarsi all'uso di interesse pubblico, concordando con l'Amministrazione accessibilità, orari di apertura e tariffe;
- individuare il soggetto gestore del Centro Natatorio secondo i principi contenuti nella L.R. 27/2006, con particolare riguardo alle esigenze delle associazioni sportive locali;

- presentare all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio della gestione, una carta dei servizi al fine di garantire adeguati livelli qualitativi nonché il piano economico finanziario.

L'Amministrazione Comunale nella giunta del 20 febbraio 2007 ha manifestato il proprio interesse verso la proposta volta a soddisfare le esigenze delle associazioni sportive che da lungo tempo operano nell'ambito del territorio comunale, anche mediante una attrezzatura privata ma di indubbio interesse pubblico.

RAPPORTO CON IL P.R.G. VIGENTE E MODALITA' DI INTERVENTO

L'area individuata per la realizzazione del "Centro Natatorio" è azionata dal vigente P.R.G. come Zona di trasformazione urbanistica ZT 1 (art. 27 N.T.A.).

Nelle tavole di azionamento del P.R.G. vigente alle varie scale sono individuate le aree di preferibile concentrazione fondiaria e di localizzazione delle attrezzature pubbliche e di interesse generale. Il comma 6 dell'art 27 delle N.T.A., modalità di attuazione, recita:

"6a1. Le previsioni del Piano Regolatore Generale relative all'ambito troveranno attuazione mediante un unitario Piano Particolareggiato esteso all'intero ambito oppure, in subordine, se l'Amministrazione Comunale lo riterrà sufficiente al fine di promuovere una organica attuazione delle previsioni del presente Piano, mediante il ricorso a diversi strumenti attuativi di pianificazione e programmazione, ordinari o speciali, della cui approvazione costituisce condizione preliminare un quadro organico di riferimento esteso, anch'esso, all'intero ambito" (...)

" 6b. Convenzione quadro od accordo di programma

(...) Se verrà ritenuto dall'Amministrazione possibile il ricorso ad un quadro organico di riferimento, prima dell'approvazione dei piani o programmi attuativi necessari per i vari comparti di trasformazione, dovrà essere stipulata tra il Comune e la proprietà delle aree comprese nell'ambito una convenzione quadro unitaria oppure un unitario accordo di programma.

Con la stessa o lo stesso dovranno essere definiti tra il Comune e la proprietà gli accordi occorrenti per garantire il perseguimento, con le modalità e nei tempi individuati dal suddetto quadro organico di riferimento, dei principali obiettivi pre-scelti per l'ambito stesso con il presente piano ed il soddisfacimento delle esigenze individuate in sede di valutazione di impatto ambientale dell'unitario progetto di sviluppo urbano in considerazione. (...)

Con delibera del Consiglio Comunale n°1 del 7/2/05 il Comune ha approvato il Quadro Organico di Riferimento - indirizzi per un confronto sulla trasformazione delle aree ex Falck - in allegato al Documento di Inquadramento ai sensi della L.R. 9/99- Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento.

Come sopra detto, nel novembre 2005 Renzo Piano Building Workshop è stato incaricato dall'Immobiliare Cascina Rubina s.r.l., proprietaria delle aree ex Falck, dell'elaborazione del Master Plan del comparto di PRG ZT1 e parallelamente è stato istituito "un tavolo di lavoro tecnico" per la progettazione concertata e la programmazione degli interventi di trasformazione urbanistica del comparto stesso.

I risultati di tale percorso hanno portato alla presentazione di una proposta preliminare di P.I.I. , P.G. n°45919 del 25/5/06 relativa alle sole aree ex Falck, successivamente integrata con una relazione economica del 27/10/06 P.G. n°90965; inoltre il 12/12/06 PG n°104326 sono stati presentati gli elaborati progettuali riferiti ad un'area comprendente sia il comparto ZT1 che ZT 2.2. Tale ultima consegna risulta sviluppata negli aspetti planivolumetrici e di progettazione di massima della maggior parte delle opere di urbanizzazione, ma assolutamente carente di alcuni elaborati fondamentali, quali relazione tecnica, verifiche urbanistiche, bozza di convenzione, relazione economico-finanziaria e cronoprogramma degli interventi.

Pertanto risulta a tutt'oggi impossibile procedere ad una proficua istruttoria né attivare procedure approvative sulla base della documentazione finora formalmente consegnata.

Quindi, nonostante con propria iniziativa l'Amministrazione abbia provveduto alla predisposizione e approvazione del Quadro Organico di Riferimento, come documento propedeutico, risulta altamente

improbabile addivenire in tempi brevi ad una sottoscrizione di convenzione quadro o accordo di programma come previsto dall'art. 27 succitato.

Per favorire e accompagnare, in un quadro di coerenza e certezza normativa, l'attuazione degli interventi proposti per la realizzazione del nuovo "Centro Natatorio", che si rivolgono al miglioramento dell'offerta di attrezzature sportive sul territorio, si rende necessario procedere attraverso una variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art 2 comma 2 lettere f) e i) della L.R. 23/97, in applicazione del succitato art. 27 delle NTA comma 6a2 lettera b):

"(...) flessibilità del processo avente ad oggetto la complessa operazione di trasformazione urbanistica dell'ambito in considerazione e che, in linea di massima, si ritiene possano prevalentemente essere adottate ed approvate in applicazione della legge reg. n. 23/97 e successive modifiche;"

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e un migliore assetto urbanistico dell'area di intervento, il perimetro della zona di trasformazione urbanistica ZT1 viene modificato stralciando l'area oggetto della proposta di intervento per la realizzazione del "Centro Natatorio" che viene individuata come ZSaip "Zona Speciale per la realizzazione di Attrezzature di uso e di interesse pubblico o di interesse generale", zona di recupero ai sensi dell' art.27 L. 457/78 da attuarsi mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato.

Per un migliore chiarimento e specificazione delle NTA, tale zona ZSaip viene normata con un apposito articolo da inserire come art. 32 bis, che individua destinazioni d'uso e modalità attuative per la realizzazione in via prioritaria di attrezzature per lo sport, il tempo libero e attività ricreative.

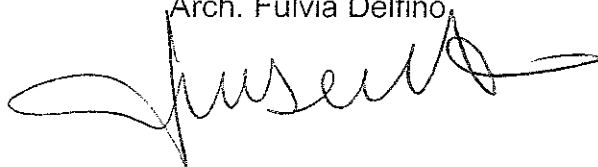
RAPPORTO CON LA NORMATIVA REGIONALE DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La recente Legge Regionale 12/2005, che ha radicalmente rinnovato il quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica della Lombardia, all'art. 25 comma 1 ha concesso ai comuni dotati di piani regolatori redatti secondo la previgente Legge 51/75 di approvare atti di programmazione negoziata, progetti di adeguamento di insediamenti produttivi ex art.5 del Decreto del Presidente della Repubblica 44/98 e varianti urbanistiche nel rispetto dei requisiti e secondo i procedimenti delineati rispettivamente agli artt. 2, comma 2, e 3 della Legge Regionale 23/97.

La presente variante urbanistica si avvale di quest'ultima possibilità, proprio in relazione alla sua coerenza con le indicazioni contenute nell'art.2, comma 2 della Legge Regionale 23/97, inoltre garantendo, anzi incrementando, il rispetto della dotazione minima comunale di standard urbanistici.

Sesto San Giovanni, il 7/3/2007

Direzione Tecnica Unitaria
Il Direttore Coordinatore
Arch. Fulvia Delfino



Allegato: testo dell'art. 32 bis.

Art.32 bis Zona speciale per attrezzature di uso e di interesse pubblico o di interesse generale ZSaip

1. Definizione

Trattasi di area destinata alla realizzazione di attrezzature e servizi d'interesse ed uso pubblico o di interesse generale al servizio degli insediamenti residenziali e produttivi.

2. Obiettivi del piano

Viene perseguita la finalità di migliorare la dotazione di spazi ed attrezzature nei diversi settori urbani con interventi preordinati all'integrazione delle attrezzature stesse in sistemi tali da far configurare una più elevata qualità urbana.

3. Destinazioni d'uso

3a. Destinazioni d'uso

Sulle aree di cui al presente articolo potranno essere realizzati in via prioritaria servizi ed attrezzature privati di uso e di interesse pubblico o di interesse generale per lo sport, il tempo libero e attività ricreative.

3b. Destinazioni d'uso complementari

Nelle attrezzature di cui sopra è ammessa la presenza di destinazioni d'uso complementari quali uffici amministrativi, attività di ristorazione e servizi correlati alla destinazione principale.

Fatte salve eventuali specifiche prescrizioni di legge o regolamentari, tali destinazioni possono impegnare una quota non superiore al 30% della SLP complessiva delle singole attrezzature.

4. Parametri urbanistici ed edilizi

Per le attrezzature di cui al punto 3:

$I_f = 1 \text{ mq./mq.}$

I progetti di realizzazione di attrezzature e di spazi pubblici e privati di uso e interesse pubblico dovranno prevedere, nel rispetto delle norme di settore, una dotazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico adeguata ai flussi di traffico generati da realizzare anche nelle immediate adiacenze.

5. Modalità di attuazione

Le attrezzature di cui al punto 3 troveranno attuazione mediante piano di recupero o permesso di costruire convenzionato.

Ai fini della realizzazione delle attrezzature sopra indicate in via prioritaria dovrà essere concordata e stipulata con l'Amministrazione Comunale una convenzione che dovrà avere le seguenti finalità e contenuti:

- dovranno essere inserite disposizioni atte a garantire nel tempo il previsto uso

pubblico del servizio o dell'attrezzatura

- dovrà essere prevista la presentazione di un piano economico finanziario al fine di definire la fattibilità degli obblighi di cui sopra
- dovrà essere prevista la presentazione di una carta dei servizi al fine di garantire adeguati livelli qualitativi dei servizi stessi
- dovranno essere indicate le modalità di individuazione del soggetto gestore ai sensi delle normative vigenti
- dovrà essere prevista l'applicazione di sanzioni a carico del soggetto attuatore e gestore per l'inosservanza degli obblighi assunti

6. Verifica relativa alla salubrità delle aree da edificare

La realizzazione delle attrezzature di cui al punto 3 potranno essere assentite solo dopo l'ultimazione degli interventi di bonifica o degli altri interventi di cui al precedente art. 17 sub 7 che, per le aree da essi interessate risulteranno occorrenti (interventi che, ove necessario, dovranno essere estesi alle aree limitrofe) e dopo la verifica di conformità ai progetti assentiti degli interventi di bonifica e degli altri interventi di cui sopra che interverrà mediante i controlli di cui all'art. 12 del D.M. 25.10.1999, n. 471.

6. Disposizioni particolari

In subordine e alle condizione di cui all'art.13 bis lettera 2c, 2f e 3, sono ammessi altri servizi ed attrezzature private che possono farsi rientrare tra quelle di uso e di interesse pubblico o di interesse generale di cui all'art. 4.4 delle presenti norme.



Città di Sesto San Giovanni

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE

**ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere f ed i
della L.R. 23/97
relativa all'ambito di viale
Edison incluso nel comparto
ZT1 - aree ex Falck**

Direttore del Settore Urbanistica:

arch. Silvia Capurro

Sindaco:

dott. Giorgio Oldrini

Segretario Generale:

Dott.ssa Maria Angela Danzi

Variante Generale al PRG approvata con
Delibera Consiglio Comunale n. 14 del
05/04/2004 esecutiva dal 05/05/2004.

Variante a procedura semplificata
ex L.R. 23/97 adottata con Delibera
Consiglio Comunale n..... del
.../.../.....

esecutiva dal .../.../.....

Controdeduzioni alle Osservazioni
approvate con Delibera di Consiglio
Comunale

n..... del .../.../.....

esecutiva dal .../.../.....

Responsabile del procedimento:

Direttore D.T.U. Progetti di Sviluppo Territoriale
della Città

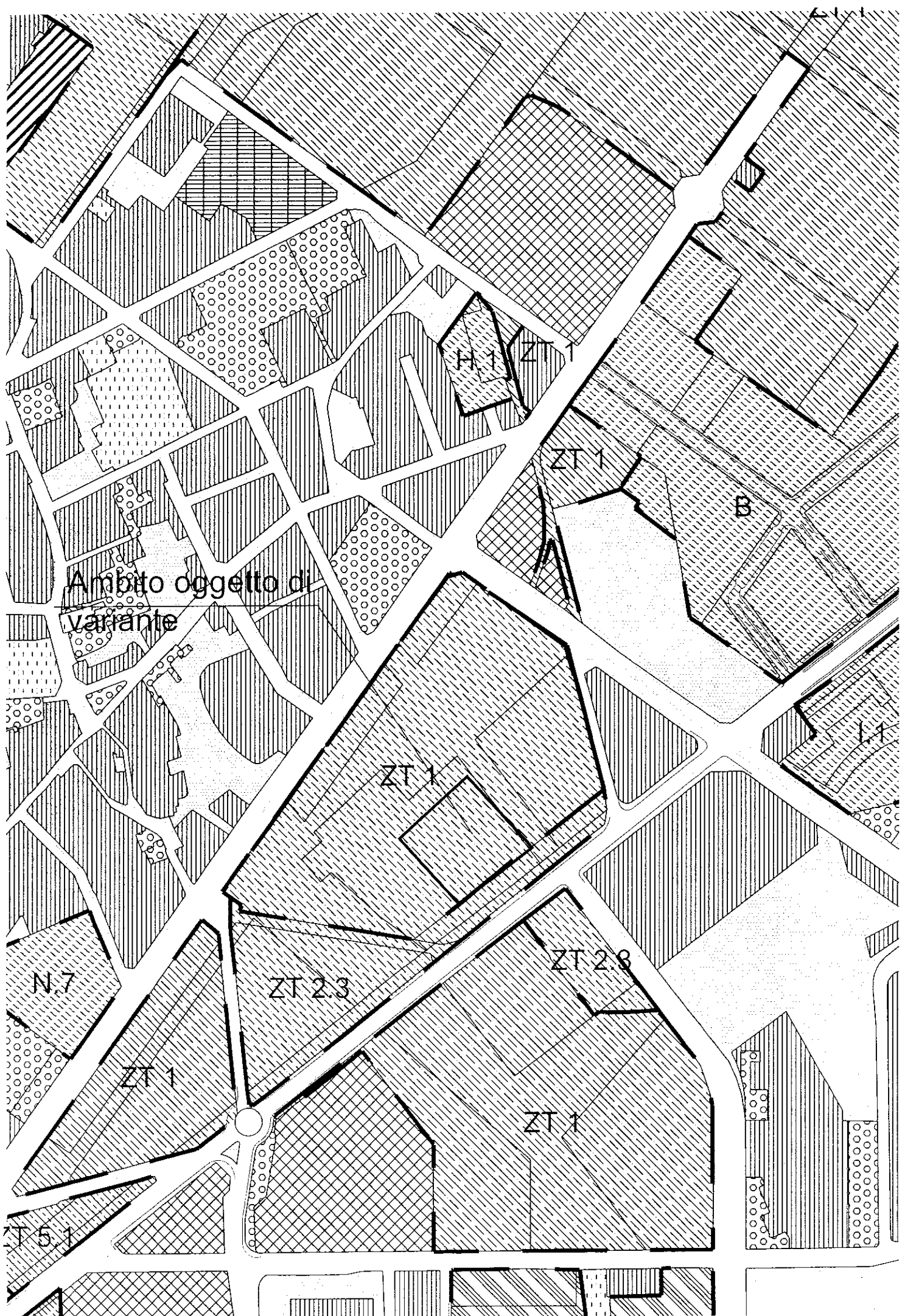
arch. Fulvia Delfino

Tavola n. 1: AZZONAMENTO VIGENTE

Scala 1 : 5.000

Data:

Marzo 2007



Legenda

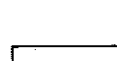
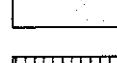
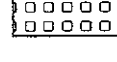
Zone consolidate e di completamento

-  Zona residenziale (art. 23)
-  Zona per le attività terziarie (art. 24)
-  Zona di verde privato (art. 25)
-  Zona per le attività produttive industriali ed artigianali (art. 26)

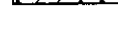
Zone di trasformazione urbanistica

-  Zona di trasformazione urbanistica 1 (art. 27)
-  Zona di trasformazione urbanistica 2 (art. 28)
-  Zona di trasformazione urbanistica 3 (art. 29)
-  Zona di trasformazione urbanistica 4 - industriale di ristrutturazione (art. 30)
-  Zona di trasformazione urbanistica 5 (art. 31)
-  Zona speciale per la realizzazione di parchi e servizi (art. 32)
-  Aree oggetto di piani urbanistici attuativi, programmi integrati di recupero e accordi di programma (art. 45)
Gli ambiti interessati, in caso di decadenza dell'efficacia di piani, programmi, accordi o convenzioni suddetti, sono da considerare sottoposti alla disciplina dei seguenti articoli:
- art. 29 bis: gli ambiti H.B Sicilia, H.M Fogagnolo, E.2 Ring Nord, E.4 Matteotti Garelli, H.1 Puricelli Guerra, I.1 Ring Grandi, N.4 Ring Sud ed N.7 Giardini Italia;
- art. 30 bis: gli ambiti M.1 Breda e B Concordia Sud;
- art. 30 ter: l'ambito B.1 Vulcano.

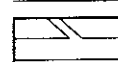
Zone per attrezzature pubbliche e private di interesse pubblico

-  Aree per attrezzature, servizi pubblici e parcheggi (art. 33)
-  Aree per attrezzature e servizi pubblici e per attrezzature e servizi privati di uso e di interesse pubblico o di interesse generale integrate ad interventi di edilizia residenziale pubblica (art. 33 bis)
-  Aree per parchi ed impianti sportivi all'aperto (art. 33)
-  Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 37)
-  Zona per parchi di interesse generale (art. 37)
-  Zona per attrezzature private di interesse pubblico (art. 38)

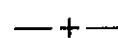
I presidi ambientali

-  Parco Nord (art. 34)
-  Zona edificata all'interno del Parco Nord (art. 34)
-  Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro (art. 35)

Altre aree normative

-  Aree per sedi stradali (art. 36)
-  distributori di carburante
-  Aree per impianti ferroviari (art. 39)

Altre prescrizioni

-  Limite di rispetto cimiteriale



Città di Sesto San Giovanni

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE

ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere f ed i
della L.R. 23/97

relativa all'ambito di viale
**Edison incluso nel comparto
ZT1 - aree ex Falck**

Direttore del Settore Urbanistica:

arch. Silvia Capurro

Sindaco:

dott. Giorgio Oldrini

Segretario Generale:

Dott.ssa Maria Angela Danzi

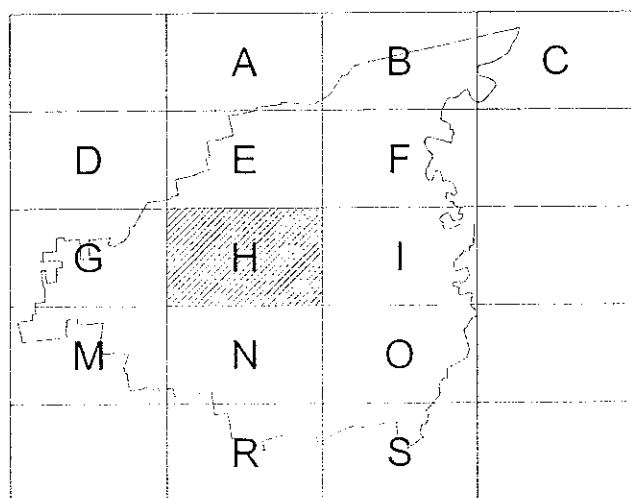
Variante Generale al PRG approvata con
Delibera Consiglio Comunale n. del
esecutiva dal

Variante a procedura semplificata
ex L.R. 23/97 adottata con Delibera
Consiglio Comunale n. del
esecutiva dal

Controdeduzioni alle Osservazioni
approvate con Delibera di Consiglio
Comunale
n. del
esecutiva dal

Responsabile del procedimento:

Direttore D.T.U. Progetti di Sviluppo Territoriale
della Città
arch. Fulvia Delfino



Cartografia aerofotogrammetrica in forma numerica alla scala nominale 1:2.000
Allestimento cartografico: CAR.T.AER - Fermo (AP)
Ripresa aerea: 25 aprile 2000 - 1a edizione (13 novembre 2001)

Tavola n. 2: AZZONAMENTO VIGENTE FOGLIO H

Scala 1 : 2.000

Data:
Marzo 2007.

Ambito oggetto di
variante

ZT 1

7

a

ZT 2.3

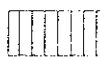
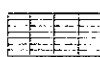
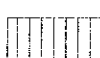
ZT 2.3

ZT 2.3

ZT 1

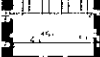
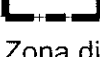
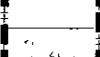
Legenda

Zone consolidate e di completamento

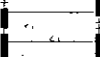
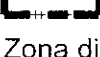
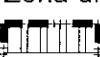
-  Zona residenziale (art. 23)
-  Zona per le attività terziarie (art. 24) DC - Distribuzione Commerciale
UF - Uffici
-  Zona di verde privato (art. 25)
-  Zona per le attività produttive industriali e artigianali (art. 26)

Zone di trasformazione urbanistica

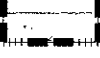
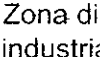
Zona di trasformazione urbanistica 1 (art. 27)

-  perimetro e numerazione comparti di trasformazione
-  area di preferibile concentrazione fondiaria
-  area di preferibile concentrazione degli standard
-  area per la viabilità principale
-  parco urbano centrale
-  area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

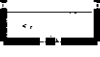
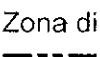
Zona di trasformazione urbanistica 2 (art. 28)

-  area di concentrazione fondiaria
-  area per la viabilità principale
-  area per servizi
-  area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

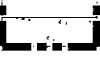
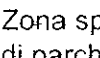
Zona di trasformazione urbanistica 3 (art. 29)

-  area di concentrazione fondiaria
-  area per la viabilità principale
-  area per servizi

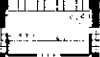
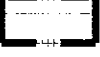
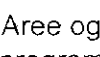
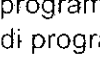
Zona di trasformazione urbanistica 4 - industriale di ristrutturazione (art. 30)

-  area di concentrazione fondiaria
-  area per la viabilità principale
-  area per servizi

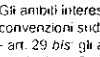
Zona di trasformazione urbanistica 5 (art. 31)

-  area di concentrazione fondiaria
-  area per la viabilità principale
-  area per servizi

Zona speciale per la realizzazione di parchi e servizi (art. 32)

-  perimetro della ST dell'ambito di perequazione
-  area di concentrazione fondiaria
-  area per servizi
-  area per la viabilità principale
-  area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

Aree oggetto di piani urbanistici attuativi, programmi integrati di recupero e accordi di programma (art. 45)

-  area di concentrazione fondiaria
-  area per la viabilità principale
-  aree per servizi

Gli ambiti interessati, in caso di decadenza dell'efficacia di piani, programmi, accordi o convenzioni suddetti, sono da considerare sottoposti alla disciplina dei seguenti articoli:
 - art. 29 bis: gli ambiti H.B. Sicile, H.M. Fogagnolo, E.2 Ring Nord, E.4 Matteotti Garelli, H.1 Puricelli Guerra, I.1 Ring Grandi, N.4 Ring Sud ed N.7 Giardini Italia;
 - art. 30 bis: gli ambiti M.1 Breda e B. Concordia Sud;
 - art. 30 ter: l'ambito B.1 Vulcano.

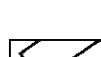
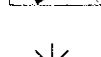
Zone per attrezzature pubbliche e private di interesse pubblico

-  Aree per attrezzature, servizi pubblici e parcheggi (art. 33)
(destinazioni aree: A, I, R, B, P, S, H, U, L, T, C, RT)
-  Aree per attrezzature e servizi pubblici e per attrezzature e servizi privati di uso e di interesse pubblico o di interesse generale integrate ad interventi di edilizia residenziale pubblica (art. 33 bis)
-  Aree per parchi ed impianti sportivi all'aperto (art. 33)
(destinazioni aree: V, M)
-  Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 37)
(destinazioni aree: S, H, T)
-  Zona per parchi di interesse generale (art. 37)
(destinazione aree: V)
-  Zona per attrezzature private di interesse o di uso pubblico (art. 38)
(destinazioni aree: A, I, R, B, S, H, L, T, RT)

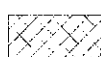
Destinazione d'uso principale delle aree per attrezzature e servizi:

- | | |
|---|---|
| A attrezzature di interesse comune | R attrezzature religiose |
| I attrezzature per l'istruzione primaria | P parcheggi |
| B attrezzature sportive e ricreative | T impianti tecnologici |
| H attrezzature sanitarie | C cimiteri |
| S attrezzature per l'istruzione secondaria superiore e professionale | L case per anziani, studenti e residenza temporanea di lavoratori |
| U attrezzature per attività amministrative pubbliche, attrezzature urbane | V parchi, verde attrezzato |
| M attrezzature sportive e ricreative all'aperto | RT residenza temporanea |

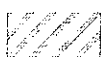
Aree di tutela e valorizzazione dei beni storico-documentali e testimoniali

-  Beni storico-documentali nella città consolidata (art. 40)
Scheda di piano
-  Beni storico-documentali nelle zone di trasformazione (art. 41)
Categoria di valore
-  Tutela e sviluppo del verde (art. 18)
Albero di interesse monumentale

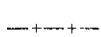
I presidi ambientali

-  Parco Nord (art. 34)
-  Zone edificate all'interno del Parco Nord (art. 34)
-  Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro (art. 35)

Altre aree normative

-  Aree per sedi stradali (art. 36)
-  Aree per impianti ferroviari (art. 39)
-  distributori di carburante

Altre prescrizioni

-  Limite di rispetto cimiteriale



Città di Sesto San Giovanni

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE

ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere f ed i
della L.R. 23/'97
relativa all'ambito di viale
Edison incluso nel comparto
ZT1 - aree ex Falck

Direttore del Settore Urbanistica:
arch. Silvia Capurro
Sindaco:
dott. Giorgio Oldrini
Segretario Generale:
Dott.ssa Maria Angela Danzi

Variante Generale al PRG approvata con
Delibera Consiglio Comunale n.del
.....esecutiva dal

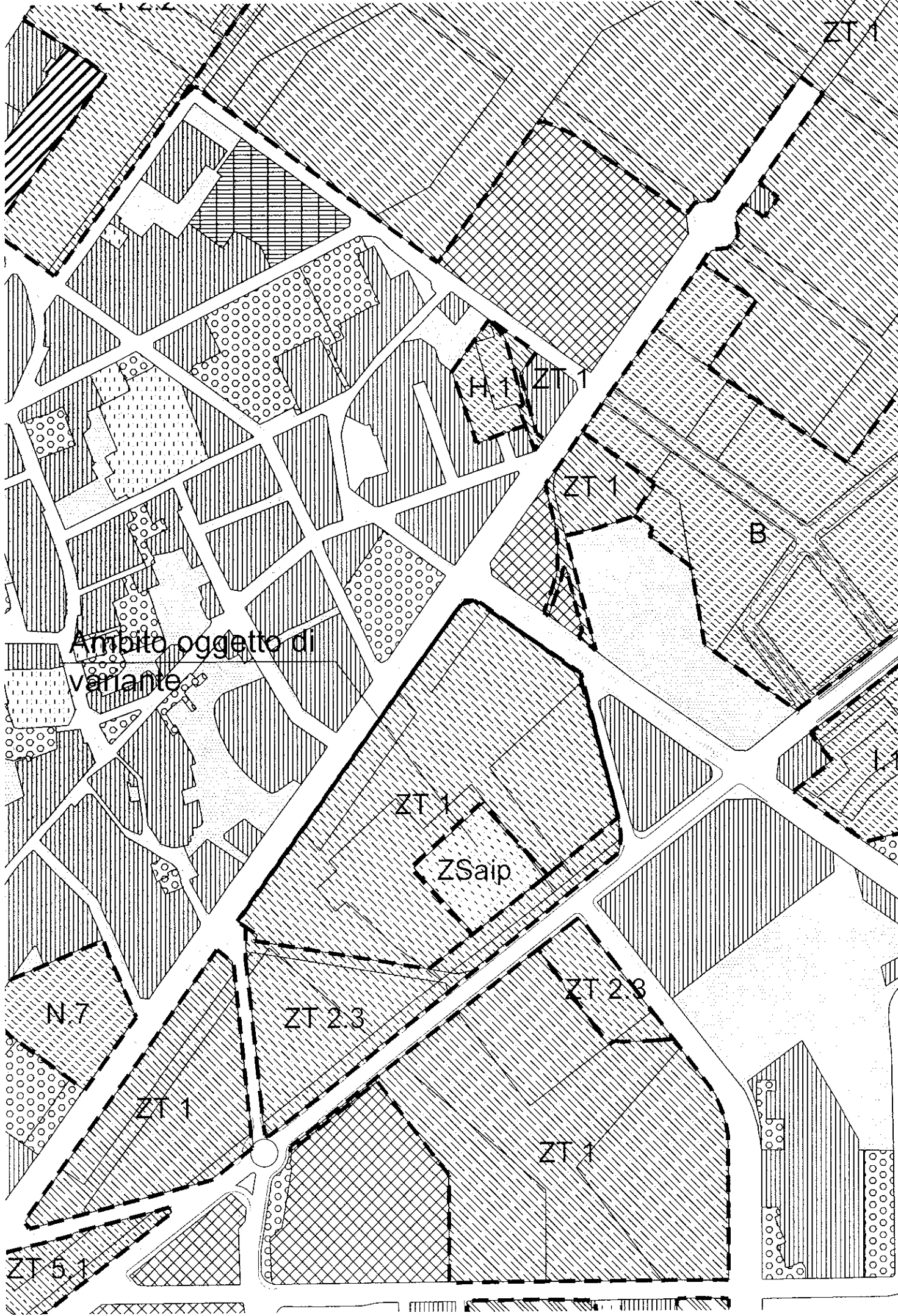
Variante a procedura semplificata
ex L.R. 23/'97 adottata con Delibera
Consiglio Comunale n..... del
.../.../.....
esecutiva dal .../.../.....
Controdeduzioni alle Osservazioni
approvate con Delibera di Consiglio
Comunale
n..... del .../.../.....
esecutiva dal .../.../.....

Responsabile del procedimento:
Direttore D.T.U. Progetti di Sviluppo Territoriale
della Città
arch. Fulvia Delfino

Tavola n. 3: AZZONAMENTO SINTETICO DI VARIANTE

Scala 1 : 5.000

Data:
Marzo 2007

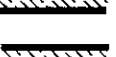


Legenda

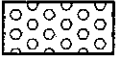
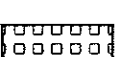
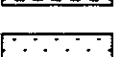
Zone consolidate e di completamento

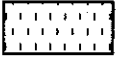
-  Zona residenziale (art. 23)
-  Zona per le attività terziarie (art. 24)
-  Zona di verde privato (art. 25)
-  Zona per le attività produttive industriali ed artigianali (art. 26)

Zone di trasformazione urbanistica

-  Zona di trasformazione urbanistica 1 (art. 27)
 -  Zona di trasformazione urbanistica 2 (art. 28)
 -  Zona di trasformazione urbanistica 3 (art. 29)
 -  Zona di trasformazione urbanistica 4 - industriale di ristrutturazione (art. 30)
 -  Zona di trasformazione urbanistica 5 (art. 31)
 -  Zona speciale per la realizzazione di parchi e servizi (art. 32)
 -  Zona speciale per attrezzature di uso e di interesse pubblico o di interesse generale (art. 32bis)
 -  Aree oggetto di piani urbanistici attuativi, programmi integrati di recupero e accordi di programma (art. 45)
- Gli ambiti interessati, in caso di decadenza dell'efficacia di piani, programmi, accordi o convenzioni suddetti, sono da considerare sottoposti alla disciplina dei seguenti articoli:
- art. 29 bis: gli ambiti H.B Sicilia, H.M Fogagnolo, E.2 Ring Nord, E.4 Matteotti Garelli, H.1 Puricelli Guerra, I.1 Ring Grandi, N.4 Ring Sud ed N.7 Giardini Italia;
 - art. 30 bis: gli ambiti M.1 Breda e B Concordia Sud;
 - art. 30 ter: l'ambito B.1 Vulcano.

Zone per attrezzature pubbliche e private di interesse pubblico

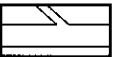
-  Aree per attrezzature, servizi pubblici e parcheggi (art. 33)
-  Aree per attrezzature e servizi pubblici e per attrezzature e servizi privati di uso e di interesse pubblico o di interesse generale integrate ad interventi di edilizia residenziale pubblica (art. 33 bis)
-  Aree per parchi ed impianti sportivi all'aperto (art. 33)
-  Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 37)
-  Zona per parchi di interesse generale (art. 37)

-  Zona per attrezzature private di interesse pubblico (art. 38)

I presidi ambientali

-  Parco Nord (art. 34)
-  Zona edificata all'interno del Parco Nord (art. 34)
-  Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro (art. 35)

Altre aree normative

-  Aree per sedi stradali (art. 36)
-  distributori di carburante
-  Aree per impianti ferroviari (art. 39)

Altre prescrizioni

-  Limite di rispetto cimiteriale



Città di Sesto San Giovanni

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE

ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere f ed i
della L.R. 23/97

relativa all'ambito di viale

Edison incluso nel comparto

ZT1 - aree ex Falck

Direttore del Settore Urbanistica:

arch. Silvia Capurro

Sindaco:

dott. Giorgio Oldrini

Segretario Generale:

Dott.ssa Maria Angela Danzi

Variante Generale al PRG approvata con
Delibera Consiglio Comunale n. del
esecutiva dal

Variante a procedura semplificata
ex L.R. 23/97 adottata con Delibera
Consiglio Comunale n. del
.....

esecutiva dal

Controdeduzioni alle Osservazioni
approvate con Delibera di Consiglio
Comunale

n. del

esecutiva dal

Responsabile del procedimento:

Direttore D.T.U. Progetti di Sviluppo Territoriale
della Città

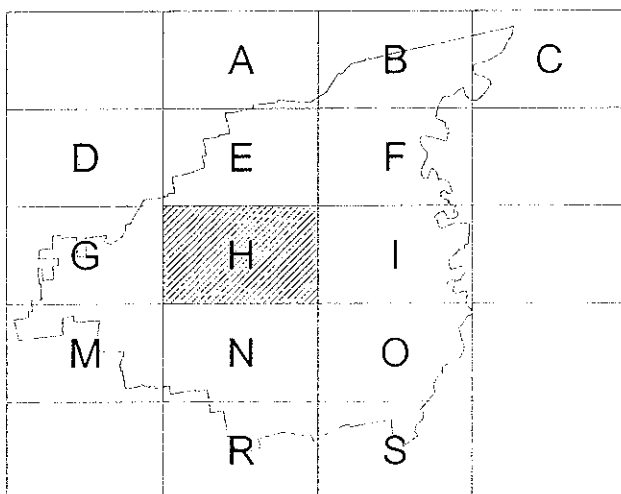
arch. Fulvia Delfino

Tavola n. 4: AZZONAMENTO DI VARIANTE FOGLIO H

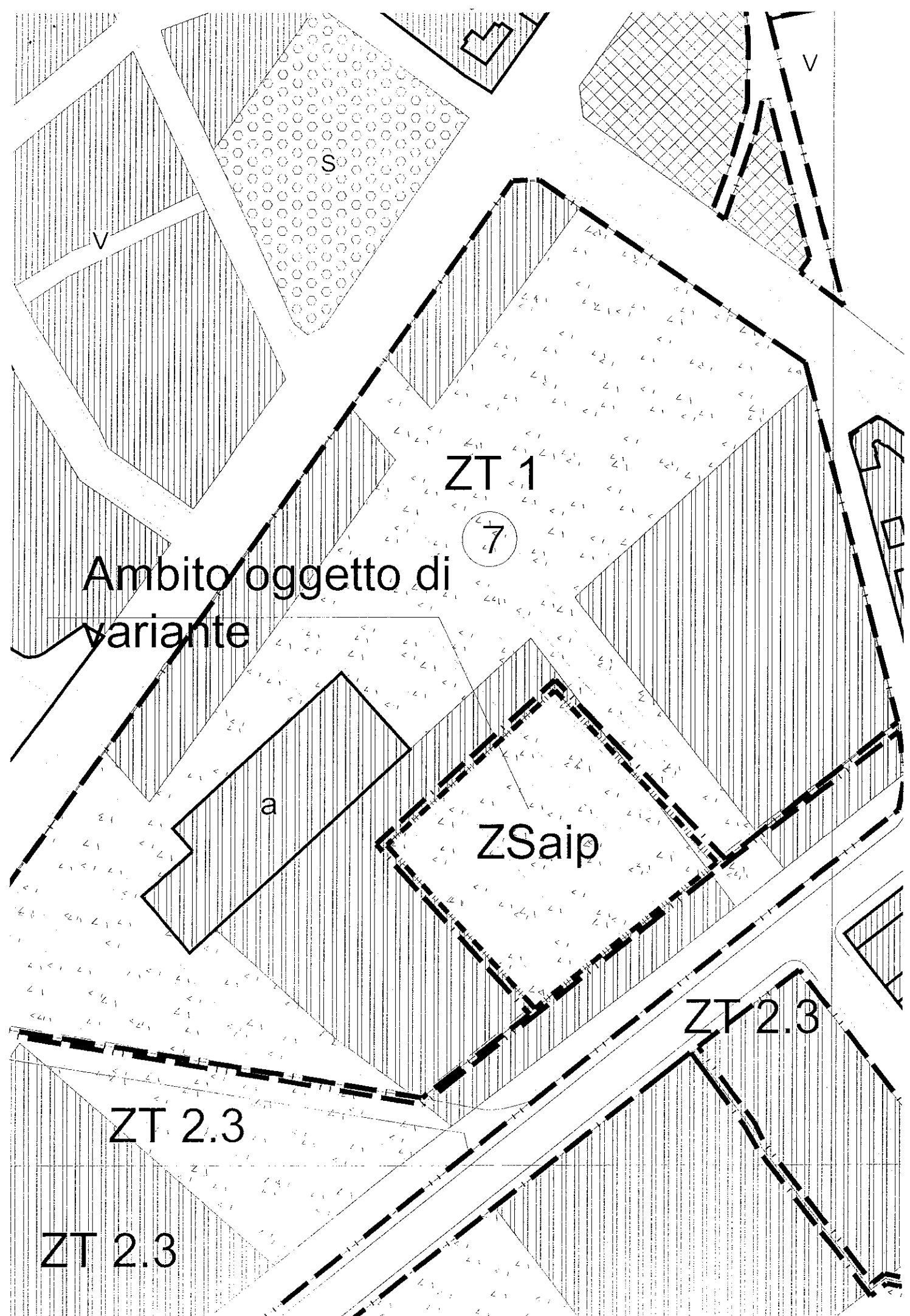
Scala 1 : 2.000

Data:

Marzo 2007

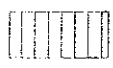
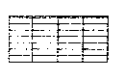


Cartografia aerofotogrammetrica in forma numerica alla scala nominale 1:2.000
Allestimento cartografico: CAR.T.AER - Fermo (AP)
Ripresa aerea: 25 aprile 2000 - 1a edizione: (13 novembre 2001)



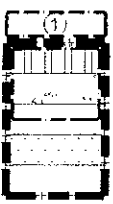
Legenda

Zone consolidate e di completamento

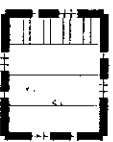
-  Zona residenziale (art. 23)
-  Zona per le attività terziarie (art. 24) DC - Distribuzione Commerciale
UF - Uffici
-  Zona di verde privato (art. 25)
-  Zona per le attività produttive industriali e artigianali (art. 26)

Zone di trasformazione urbanistica

Zona di trasformazione urbanistica 1 (art. 27)

-  perimetro e numerazione comparti di trasformazione
area di preferibile concentrazione fondiaria
area di preferibile concentrazione degli standard
area per la viabilità principale
parco urbano centrale
area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

Zona di trasformazione urbanistica 2 (art. 28)

-  area di concentrazione fondiaria
area per la viabilità principale
area per servizi
area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

Zona di trasformazione urbanistica 3 (art. 29)

-  area di concentrazione fondiaria
area per la viabilità principale
area per servizi

Zona di trasformazione urbanistica 4 - industriale di ristrutturazione (art. 30)

-  area di concentrazione fondiaria
area per la viabilità principale
area per servizi

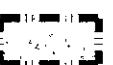
Zona di trasformazione urbanistica 5 (art. 31)

-  area di concentrazione fondiaria
area per la viabilità principale
area per servizi

Zona speciale per la realizzazione di parchi e servizi (art. 32)

-  perimetro della ST dell'ambito di perequazione
area di concentrazione fondiaria
area per servizi
area per la viabilità principale
area di compensazione per la realizzazione di servizi urbani

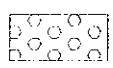
Zona speciale per attrezzature di uso e di interesse pubblico o di interesse generale (art. 32 bis)

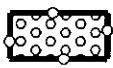
-  ZSaip

Aree oggetto di piani urbanistici attuativi, programmi integrati di recupero e accordi di programma (art. 45)

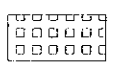
-  area di concentrazione fondiaria
area per la viabilità principale
aree per servizi

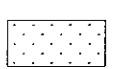
Zone per attrezzature pubbliche e private di interesse pubblico

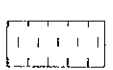
-  Aree per attrezzature, servizi pubblici e parcheggi (art. 33)
(destinazioni aree: A, I, R, B, P, S, H, U, L, T, C, RT)

-  Aree per attrezzature e servizi pubblici e per attrezzature e servizi privati di uso e di interesse pubblico o di interesse generale integrate ad interventi di edilizia residenziale pubblica (art. 33 bis)

-  Aree per parchi ed impianti sportivi all'aperto (art. 33)
(destinazioni aree: V, M)

-  Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 37)
(destinazioni aree: S, H, T)

-  Zona per parchi di interesse generale (art. 37)
(destinazione aree: V)

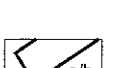
-  Zona per attrezzature private di interesse o di uso pubblico (art. 38)
(destinazioni aree: A, I, R, B, S, H, L, T, RT)

Destinazione d'uso principale delle aree per attrezzature e servizi:

- | | |
|---|---|
| A attrezzature di interesse comune | R attrezzature religiose |
| I attrezzature per l'istruzione primaria | P parcheggi |
| B attrezzature sportive e ricreative | T impianti tecnologici |
| H attrezzature sanitarie | C cimiteri |
| S attrezzature per l'istruzione secondaria superiore e professionale | L case per anziani, studenti e residenza temporanea di lavoratori |
| U attrezzature per attività amministrative pubbliche, attrezzature urbane | V parchi, verde attrezzato |
| M attrezzature sportive e ricreative all'aperto | RT residenza temporanea |

Aree di tutela e valorizzazione dei beni storico-documentali e testimoniali

-  Beni storico-documentali nella città consolidata (art. 40)
Scheda di piano

-  Beni storico-documentali nelle zone di trasformazione (art. 41)
Categoria di valore

-  Tutela e sviluppo del verde (art. 18)
Albero di interesse monumentale

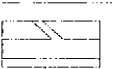
I presidi ambientali

-  Parco Nord (art. 34)

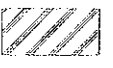
-  Zone edificate all'interno del Parco Nord (art. 34)

-  Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro (art. 35)

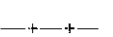
Altre aree normative

-  Aree per sedi stradali (art. 36)

-  distributori di carburante

-  Aree per impianti ferroviari (art. 39)

Altre prescrizioni

-  Limite di rispetto cimiteriale